

Con la grazia di Dio siamo arrivati al termine delle giornate dedicate alle relazioni che ci hanno arricchiti ed hanno contribuito a ravvivare l'entusiasmo per la dedizione all'ascolto delle confessioni, o hanno acceso la fiamma per diffondere, con la prossima Ordinazione, quella divina misericordia che il Salvatore ha guadagnato per l'umanità intera con il Mistero pasquale.

Sono terminate le relazioni, ma non è ancora terminato il 32° Corso sul foro interno perché domani, Solennità dell'Annunciazione del Signore, alle ore 12, avremo la grazia di poterci incontrare con il Santo Padre e quindi, nel pomeriggio, alle ore 17, nella Basilica Vaticana, parteciperemo alla Celebrazione penitenziale presieduta dal Papa. Non possiamo proprio mancare a tale evento, anche perché sarà nel corso di tale celebrazione che il Santo Padre consacrerà la Russia e l'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria!

Dunque la conclusione del Corso avviene nella splendida luce di una delle più significative solennità mariane e con un evento così atteso e desiderato da tutti. Evento che ci richiama a Fátima e Fátima, a sua volta, richiama immediatamente i temi della conversione, della penitenza e della preghiera. Nel sacramento della Riconciliazione tutti questi elementi convergono.

Nel cuore della Quaresima e nel contesto del sacramento della Penitenza che, grondante il sangue del Crocifisso, rigenera, dona riconciliazione e pace, ai piedi della Croce troviamo Maria che associa il proprio sacrificio a quello del Figlio. Per quella passione del Figlio e della Madre tutti gli uomini furono redenti e divennero figli della Vergine. La devozione perfetta a Maria è nel riconoscerla madre. Ella è la Madre mistica di tutti i credenti: nella sua universale maternità, Maria SS.ma si identifica con la Chiesa. Nell'attuale dramma di violenza, poiché siamo tutti fratelli, ci rivolgiamo alla Madre!

Cerchiamo di partecipare tutti in sintonia di intenti e di sentimenti con il Santo Padre.